

Prodotto da: Harpo spa divisione sandtex
Prodotto Harpo n.: 60/P/SD
Denominazione: **sandtex antisale**
Data di revisione: 29.10.2015 revisione nr. 7

- soluzione acquosa antisalina deumidificante

01. **IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato:

Denominazione del materiale:

sandtex antisale.

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Soluzione acquosa antisalina deumidificante, costituita principalmente da acido inorganico e da alo-silicato alcalino terroso. Oltre alle proprietà antisaline ha un'azione disidratante e consolidante, poiché fissa e converte chimicamente i sali igroscopici presenti nella muratura trasformandoli in composti insolubili di dimensione stabile, che depositandosi nelle microporosità della muratura, impediscono la risalita capillare dell'acqua.

Utilizzo professionale - edilizia.

1.3 Identificazione della Società:

Ditta produttrice e/o distributrice:

Harpo spa - divisione sandtex

Indirizzo / Casella postale:

Via Torino, 34.

Codice paese - Codice postale - Città:

34123 - Trieste

Telefono / Fax:

Tel: 040 3186611

Fax: 040 3186666

E-mail della persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza:

m.crasso@harpogroup.it (dott. Maurizio Crasso - responsabile di divisione)

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente:

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

Tel: 040 3186611 (Harpo spa., h. 8 - 16.30)

02. **IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze: pericolo

Indicazioni di pericolo H:

H302: nocivo se ingerito.

H314: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza (P):

P260

NON RESPIRARE I VAPORI.

P305+P351+P338

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: aciaquare accuratamente

per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P314

IN CASO DI MALESSERE CONTATTARE UN MEDICO.

Contiene acido esafluosilicico, magnesio fluorosilicato.

2.3. Altri pericoli.

Nessuno.

03. **COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o l'ambiente ai sensi della direttiva 67/548/CEE relativa alle sostanze pericolose o del regolamento (CE) n. 1272/2008, a cui è stato assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, classificate come PBT/vPvB o incluse in Candidate List.

Contiene:

Nome sostanza	Num. EC	Num. CAS	Num. registrazioni	Conc. %	Class. 1272/2008 (CLP)
Fluorosilicato alcalinoterroso	009-013-00-6	18972-56-0	n.a.*	4,00-6,00	Acute Tox. 3 H301
Acido esafluorosilicico	009-011-00-5	16961-83-4	n.a.*	5,50- 9,80	Skin Corr. 1B H314

Nota: valore superiore del range escluso

* Questo prodotto è commercializzato in quantità < 1 tonnellata/anno e di conseguenza anche le sostanze in esso contenute

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

04. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.



In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi di malessere persistano, ricorrere a cure mediche. Non somministrare mai nulla per via orale, se l'infortunato è incosciente – se la persona è incosciente porla in posizione stabile e consultare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua, se l'irritazione persiste consultare un medico.

CONTATTO CON LA PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, irregolare o interrotta, praticare la respirazione artificiale e consultare un medico.

INGESTIONE: Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale.

se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11. Se ingerito può causare nausea, vomito, dolori addominali e diarrea. In caso di contatto con gli occhi, con la pelle e con le mucose della bocca può provocare irritazione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: Seguire le indicazioni del medico. Consultare la sezione 4.1. Tenere sul posto di lavoro delle bottiglie per il lavaggio oculare contenenti acqua pura o fontanelle lava-occhi.

05. **MISURE ANTINCENDIO**

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua frazionata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.). Potrebbe essere richiesto l'utilizzo dell'autorespiratore.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori esposti alle fiamme per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Si consiglia di utilizzare sempre l'equipaggiamento previsto. Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

06. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdite se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Fare riferimento alle misure protettive elencate nelle sezioni 7 ed 8.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Nei casi di contaminazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con materiali assorbenti non combustibili (sabbia, vermiculite, diatomite, terra, ecc.) il prodotto fuoriuscito, porlo in un contenitore ed eliminare gli eventuali residui con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 7, 8 e 13.

07. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Stoccare in contenitori chiusi etichettati. Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio:

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole. Per mantenere una buona qualità conservare nei contenitori originali al di sotto dei 25 °C.

Conservare il recipiente ben chiuso. Tenere lontano da fonti di ignizione. I contenitori che sono stati aperti devono essere accuratamente richiusi e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali.

7.3. Usi finali particolari.

Fare riferimento alla sezione 1.2.

08. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo: -****8.2. Controlli dell'esposizione**

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale. Osservare le norme di igiene e di pulizia personale. Non continuare ad indossare indumenti contaminati. Non assumere cibi o bevande e non fumare durante la manipolazione.

Protezione respiratoria:

Maschera con filtro per vapori acidi (serie B).

Protezione delle mani (rif. Direttiva 89/686/CEE e Norma UNI EN 374:2004):

Guanti di gomma o di polietilene.

Protezione degli occhi (rif. Norma EN 166:2004):

Occhiali a tenuta, visiera facciale.

Protezione della pelle:

Tuta da lavoro e guanti protettivi. In circostanze particolari stivali e grembiule di gomma o di PVC.

Controllo dell'esposizione ambientale:

Non permettere l'entrata nelle fognature o nei corsi d'acqua.

09. **PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico: liquido.

Colore: rosso scuro.

Odore: inodore

Soglia di odore: ND (non disponibile).

pH soluzione acquosa: ca. 1

Punto di fusione o di congelamento: ND (non disponibile).

Punto di ebollizione: ND (non disponibile).

Intervallo di distillazione: ND (non disponibile).

Punto di infiammabilità: ND (non disponibile).

Tasso di evaporazione: ND (non disponibile).

Infiammabilità di solidi e gas: ND (non disponibile).

Limite inferiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite superiore infiammabilità: ND (non disponibile).

Limite inferiore esplosività: ND (non disponibile).

Limite superiore esplosività: ND (non disponibile).

Pressione di vapore: ND (non disponibile).

Densità Vapori: ND (non disponibile), Velocità di evaporazione: ND (non disponibile).

Peso specifico: ca. 1,09 kg/l.

Solubilità: solubile in acqua, liposolubilità: ND (non disponibile).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).

Temperatura di autoaccensione: ND (non disponibile).

Temperatura di decomposizione: ND (non disponibile).

Viscosità: ND (non disponibile).

Proprietà ossidanti: ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco su secco totale: ND (non disponibile).

VOC (Direttiva 2004/42/CE) : NA (non applicabile).

VOC (carbonio volatile) : NA (non applicabile).

10. **STABILITÀ E REATTIVITÀ**

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego riferite nella scheda tecnica.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Temperature elevate.

10.5. Materiali incompatibili.

Il contatto con basi forti può dare luogo a reazione con sviluppo di calore.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per riscaldamento della soluzione acquosa e per successiva decomposizione del residuo secco possono svilupparsi fumi di HCl e HF.

11. **INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Non sono disponibili i dati sperimentali per il preparato. Si riportano le informazioni disponibili per componenti significativi.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Inalazione: dati non disponibili.

Ingestione: LD 50 (ratto): dati non disponibili, LD 50 (cavia): 200/g/kg

Contatto con la pelle o con gli occhi: la soluzione è irritante.

Eventuali effetti ritardati: non sono riportate evidenze derivanti dalla pratica lavorativa.

Cancerogenesi, mutagenesi, effetti sulla riproduzione: non sono riferite dettagli valutati da enti governativi e/o organismi nazionali ed internazionali.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Le sostanze indicate alla sezione 3 non sono bioaccumulabili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

12.6. Altri effetti avversi.

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Non permettere l'entrata nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Le eccedenze e i residui vanno manipolati adottando le precauzioni e gli eventuali mezzi protettivi indicati nelle sezioni 7 e 8. Affidare ad una società autorizzata allo smaltimento in conformità alle normative vigenti sui rifiuti, rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggi. Disposizioni nazionali: D. L.vo 5/2/1997, n. 22 e successivi aggiornamenti - decisione 2001/118/CE.

CER suggerito: 080111*.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La materia non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU:

ADR-Numero ONU: Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

ADR-Designazione di trasporto: NON SOTTOPOSTO ALL' ADR

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio:

N.A. (non applicabile)

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante ambientale : N.A. (non applicabile)

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A. (non applicabile).

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

N.A. (non applicabile)

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Il prodotto è commercializzato in quantità < 1 tonnellata/anno:

Categoria Seveso. Informazioni non disponibili.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Informazioni non disponibili.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Informazioni non disponibili.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni: ND (non determinato)

DIRETTIVA 2004/42/CE: NA (non applicabile)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. **ALTRE INFORMAZIONI**

Testo delle frasi delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 2 e 3 della scheda:

Indicazioni di pericolo H:

H301: tossico se ingerito.

H314: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche (direttiva 2006/8/CE)
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16